

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00221802
ESC - Ente schedatore	M477
ECP - Ente competente	S284

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di dati bibliografici
OGTN - Denominazione e numero sito	Tursi- Santa Maria d'Anglona

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Tursi
PVCL - Località	Santa Maria d'Anglona

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Età del Bronzo-Età tardoantica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

La collina di Santa Maria d'Anglona è un promontorio naturalmente fortificato che funge da spartiacque tra le basse vallate dell'Agri e del Sinni. Per la sua posizione dominante fin verso la pianura ionica ha sempre avuto una funzione di controllo del sistema viario dell'immediato entroterra, particolarmente lungo le suddette vallate, importanti vie di comunicazione con le alte valli del versante campano-tirrenico. Per tale posizione topografica la collina d'Anglona è stata quasi ininterrottamente sede di insediamenti dall'età del Bronzo al tardo Medioevo e quindi oggetto di interesse storico-archeologico da parte di diversi studiosi fin dal secolo scorso. Alla fine del 1800 la località è fuggevolmente ricordata da T. Ricciardi, da F. Lenormant, da M. Lacava e da G. Racioppi. Dal 1967 il lavoro del Quilici costituisce il punto di partenza per un'esauriente storia del sito. L'insediamento più antico attestato sulla collina d'Anglona è inquadrabile tra Bronzo Medio e quello Finale (XV-XI sec. a.C.), in

DESO - Descrizione	base ai risultati dei primi saggi di scavo. Nel 1972 sulla sommità di Anglona si era già scavata una piccola necropoli databile tra la metà dell'VIII sec. a.C. e gli inizi di quello successivo. corredi funerari includono oggetti ornamentali di importazione e imitazioni di prodotti tardogeometrici derivanti da contatti precoloniali. Diverse sepolture si datano agli inizi del VII sec. a.C. per la presenza di ceramiche che attestano come già avvenuta la fondazione di Siris. In base alle Tavole di Heraclea l'abitato indigeno di Santa Maria d'Anglona sarebbe da identificarsi con Pandosia, capitale enotria della Chonia Siritica. Allo studio del Bérard si rinvia per le fonti sul problema di Pandosia, brevemente ripreso anche dal Biancofiore, mentre gli importanti avvenimenti bellici relativi alla battaglia di Heraclea e il periodo medioevale sono ben delineati nel lavoro del Quilici. Dopo l'età del Ferro l'abitato si sviluppa in età classica ed ellenistica e poi in età medioevale quando sorge l'attuale cattedrale. In contrada Conca d'Oro si è scavata un'importante santuario campestre dedicato a Demetra sviluppatosi nel corso del IV-III sec. a.C. e che ha restituito diverse classi di materiale votivo. Sui pendii della collina si sono anche individuate sepolture databili al III e II sec. a.C.
NCS - Interpretazione	insediamento; necropoli; luogo di culto
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	dato non disponibile
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAA - Autore	Roubis 2015
FTAD - Data	2023/10/00
FTAN - Codice identificativo	SIR_19
FTAF - Formato	jpg
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Vizzino, Giacomo
FUR - Funzionario responsabile	Colelli, Carmelo